In pensione il comandante dei carabinieri forestali di Andora: festeggiato da Aib e Comune

di **Redazione**

22 Dicembre 2017 – 10:00

Andora. Il Comune di Andora e la sua squadra A.I.B. hanno voluto omaggiare e ringraziare il Maresciallo Maggiore Michele Cataldo, dal 1980 alla guida della Stazione del Corpo Forestale dello Stato, oggi Carabinieri Forestali, che è andato in pensione da pochi giorni.

Il sindaco Mauro Demichelis e i ragazzi del gruppo Anti Incendio Boschivo di Andora, gli hanno voluto dimostrare tutta la loro gratitudine in un incontro avvenuto a Palazzo Comunale, presenti anche il Comandante la Stazione dei Carabinieri di Andora, Giorgio Santopoli e i Vicecomandante della Polizia Municipale di Andora Maurizio Mazza e Paolo Ferrari.

“Salutiamo con affetto e riconoscenza il Maresciallo Maggiore Michele Cataldo, il cui apporto è stato fondamentale sia nelle azioni di prevenzione e di tutela del nostro territorio che nella piena operatività durante le emergenze e gli incendi che, in vari periodi, hanno interessato Andora – ha dichiarato il sindaco Mauro Demichelis –. Personalmente lo ringrazio per quanto ha fatto. Confidiamo di poter contare ancora sui suoi preziosi consigli. Un uomo generoso come lui, certamente non farà mancare il suo sostegno alla comunità, vista la grande passione e l’amore con cui ha condotto la sua carriera nel corpo dei Carabinieri Forestali”.

Tangibile l’affetto dei volontari del gruppo A.I.B. di Andora che hanno voluto salutare il Comandante Cataldo, dandogli un quadro con tante immagini sovrastate da un grande grazie. Nelle parole dei volontari tutta la riconoscenza per quanto hanno imparato da lui.

“Siamo cresciuti con lui, un vero punto di riferimento: grazie alla sua esperienza professionale e al suo carattere coinvolgente e partecipe. Un grande motivatore” dicono.

Fabio Curto, Responsabile dell'A.I.B. di Andora, gruppo che ha superato i 40 anni di attività, testimonia tutta la gratitudine di chi, giovanissimo, è entrato nel gruppo: "E stato un grande onore e un piacere poter lavorare fianco a fianco con lui – dice Curto -. Non solo un grande Comandante del glorioso Corpo Forestale dello Stato, ma anche umanamente un grande uomo che, tenendoci a bada, da buon padre di famiglia, quando eravamo giovani volontari dell'AIB, ci ha insegnato i segreti e le tecniche di spegnimento. Abbiamo affrontato svariati incendi sempre con grande fiducia nelle sue capacità e condividendo quello che, a ogni fine intervento, noi abbracciandoci, chiamiamo D.N.A. Gli auguro una buona pensione, sperando che voglia continuare nel mondo dell'AIB, entrando nella nostra squadra e onorandoci con l'essere uno di noi".